

## U.O.C. CORES ROMA AREA METROPOLITANA

Direttore: Dott. Lucia De Vito  
E-mail: direttoreroma@aresl18.it  
Tel. 06 53082720

### IN STAFF

Coordinatore Infermieristico: Dr. Giovanni Gregorini

E-Mail: gregorini@aresl18.it

Tel 06 58023413

Operano nella struttura n. 7 Medici, n. 130 Infermieri e n. 35 Operatori Tecnici

### ATTIVITA'

L' Unità Operativa Complessa **Centrale Operativa Regionale di Emergenza Sanitaria (CORES)** Roma Area Metropolitana è istituzionalmente preposta ed organizzata per far fronte ad esigenze di soccorso sanitario di emergenza/urgenza su tutto il territorio di competenza (Roma e Provincia ad esclusione dei comuni di Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Nazzano, Ponzano Romano e Torrita Tiberina gestiti dalla CORES Lazio Nord) per un bacino d'utenza superiore ai 4 milioni di abitanti, ed ha il compito di adottare tutte le misure necessarie atte a ricevere, valutare e gestire le richieste di soccorso sanitario in emergenza-urgenza che giungono, attraverso il numero unico europeo dell'emergenza " 112" o da altri Enti Istituzionali, dal territorio di competenza anche per eventi di carattere straordinario, sia di origine naturale che antropica in linea con le Normative Nazionali e Regionali in materia (DPR 27 marzo 1992 e s.m.i.).

Più specificamente alla CORES sono attribuite le seguenti funzioni:

- Ricezione delle richieste di soccorso sanitario in emergenza pervenute da NUE112 ed altri Enti Istituzionali con acquisizione di tutte le informazioni utili a dimensionare l'evento per qualificare e quantificare la risposta territoriale appropriata;
- Gestione della risposta territoriale, comprese le risorse ad ala rotante, in sinergia con altri Enti Istituzionali deputati al soccorso sia in attività ordinaria che straordinaria, quest'ultima sulla base di pianificazioni condivise;
- Gestione dell'afferenza alle strutture ospedaliere insistenti sul territorio di competenza, sulla base della condizione clinica valutata sul luogo evento, nel rispetto delle reti tempo dipendenti e di patologia definite e approvate dagli atti di programmazione regionale;
- Monitoraggio della disponibilità di accettazione delle strutture ospedaliere anche in relazione alla attivazione di piani di emergenza per massiccio afflusso di pazienti (PEIMAF);
- Partecipazione ai tavoli tecnici istituiti presso le sedi istituzionali per la stesura di piani di emergenza predisposti per la risposta territoriale in occasione di maxiemergenze e/o eventi catastrofici oltre che relativi a siti sensibili (siti istituzionali, aeroporti, porti, industrie a rischio di incidente rilevante etc.);
- Predisposizione e partecipazione ad eventi esercitativi.